

Parma La Diocesi: «Troppe liti tra i partiti»

PARMA. La Diocesi di Parma spara a zero sul partito troppo litigioso. Con una pagina intera, la controaccusa, il settimanale «Vita Nuova» interviene sull'attuale situazione politico-amministrativa e sui pericoli di una crisi del pentapartito che dall'85 governa la città.

Milano È illegale picchetto con doberman

MILANO. Quel licenziamento di due lavoratori che nel novembre '87 avevano partecipato a un picchetto davanti all'ingresso della Saipem, era stato un atto antisindacale. Sandro Romagnoli e Mario Vettoretti dovevano essere reintegrati. Così si era concluso un processo nel febbraio scorso.

Il procuratore romano Franco Ionta risponde ai nuovi quesiti sul terrorismo rosso

Quanti sono, a chi sono legati, come sono organizzati i nuovi brigatisti? A questi interrogativi, ad un mese dal blitz dei carabinieri che ha portato all'arresto di 21 persone, risponde Franco Ionta, magistrato della Procura romana «esperto» nel terrorismo rosso.

La struttura, ridotta, è ancora attiva In libertà ci sarebbero una decina di terroristi

locutore valido, organizzato, non l'avrebbe fatto. Che cosa significa questo rapporto tra Br e Raf, che si sta creando un nuovo fronte internazionale? È un segnale di indubbio interesse; sebbene sia debole è però preoccupante.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. La «colonna impenetrabile» del Pcc, il Partito comunista combattente delle Brigate rosse, ha rappresentato per anni un'incognita per gli inquirenti. Tranne i documenti di rivendicazione, gli omicidi, la rapina di via dei Prati dei Papi, non si sapeva niente.



Le armi trovate nel covo Br di via Dogliani a Milano

non si libera mai delle armi che possiede. Non possiamo dire però se volessero o meno utilizzare per qualche scopo preciso. È possibile dopo questi ritrovamenti ricostruire gli spostamenti dell'arsenale delle Br-Pcc, considerando che queste sono le prime armi trovate nel covo dal 1982, dalla scoperta di quello del Quarto Miglio a Roma?

Una ragazza a Cagliari Testimone di Geova e malata di Aids rifiuta le trasfusioni

Prima o poi nella tragedia senza fine dell'Aids doveva accadere anche questa: una giovane ex tossicodipendente, figlia di testimoni di Geova, semiparalizzata da un'infezione al cervello favorita dalla deficienza immunitaria, rifiuta le trasfusioni di sangue necessarie contro l'anemia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Il suo rifiuto, Elena Siddi, lo esprime chiudendo gli occhi. Un gesto che nel linguaggio concordato con medici e genitori significa appunto no. No alle trasfusioni e all'intervento dei medici. Le parole Elena non le può pronunciare: è semiparalizzata, in un letto della clinica neurologica di Cagliari, per un'infiammazione cerebrale favorita dalla deficienza immunitaria. L'Aids, insomma. Con tutte le complicazioni conseguenti, come una forte anemia, anche se per ora non a livelli critici.

Torino Funerali solenni per «Flash»

TORINO. Il vicario generale della diocesi di Torino, mons. Franco Feradotto, e il fondatore del «Gruppo Abele», don Luigi Ciotti, hanno celebrato ieri, nella chiesa di San Giacomo di Torino, i funerali di «Flash», Silvio Rivera, morto a 40 anni, dopo una lunga schiavitù verso la droga.

Indagine pci Servizio postale troppo lento

ROMA. Una delegazione di parlamentari comunisti, formata dai deputati Giuseppe Maniaco e Pietro Menzietti e dal senatore Mario Pinna, ha iniziato cominciando da Roma un ciclo di visite agli impianti e agli uffici postali che proseguiranno nelle prossime settimane nelle città di Milano, Palermo, Brescia e Pella.

Il Vicariato di Roma lancia una grande sottoscrizione Poletti: tempi biblici per il Sinodo della diocesi

La Curia ha un «buco» di 7 miliardi

Vicina alla bancarotta la diocesi del Papa. La Chiesa romana ha i conti in rosso e i debiti sono ormai una montagna. Lo ha rivelato ieri, durante un convegno, il cardinale vicario Ugo Poletti. Oltre 7 miliardi di debiti, che non si sa come sanare. Il prelati ha proposto un «prestito popolare». In poche anni tante nuove chiese, ma anche molti meno sacerdoti. E per il sospirato Sinodo promessi tempi biblici.



Ugo Poletti

Interesse, sulla fiducia garantita dal cardinale vicario. Soldi vincolati almeno per un anno, poi, chi li rinvole indietro se li può riprendere. Inoltre, maggiore aiuto anche da parte dei laici e delle suore, dalle quali si vorrebbe un affiancamento ancora più intenso. «La diocesi - ha commentato ancora il cardinale - è in uno stato di affaticamento e indebitamento». Ma anche da altri fronti, per la Chiesa romana, non arrivano buone notizie.

Acna Incidente alla centrale termica

CENGIO (Savona). Un incidente, di lieve entità, è avvenuto ieri pomeriggio all'interno della centrale termica dello stabilimento dell'Acna di Cengio. Secondo la prima ricostruzione dei fatti sarebbe saltata la guarnizione di un tubo nel quale passa vapore. L'incidente, che ha prodotto soltanto un po' di spavento ad un giovane addetto di una ditta appaltatrice, è stato risolto in pochi minuti dopo la fuoriuscita di vapore.

Cagliari Tossicomane ucciso a sassate

CAGLIARI. L'hanno trovato alcuni operai del Comune, sepolto da un cumulo di massi, sotto le mura del cimitero. Il viso era sfigurato da un colpo di pietra, ricevuto sicuramente durante una drammatica colluttazione. Un omicidio efferato dovuto probabilmente, sospettano gli investigatori, ad un regolamento di conti fra tossicodipendenti. L'agguato è avvenuto l'altra notte a Guspini, un centro di 15 mila abitanti a una sessantina di chilometri da Cagliari. La vittima è un giovane del luogo, Giancarlo Montis, di 23 anni.

«I posti? Li abbiamo spartiti noi dc»

ROMA. Ieri sera il segretario provinciale democristiano, Ivo Di Sipiò, smaltito lo sbrogliamento, ha convocato a Pescara una riunione di salute pubblica per incollare i cocci disseminati da Canosa. Ha messo a sedere, lascia a faccia, il segretario regionale Iniziatosi pubblico ministero, e gli amici di partito che Canosa ha accusato pubblicamente di lottizzazione: Eliseo Marrone, consigliere provinciale; Antonio Mascio, capogruppo; Vitaliano Petricelli, vicepresidente della giunta; Filippo Colangelo, ex assessore; e infine Alberto di Donato, attualmente assessore provinciale, defilato durante il comizio «Alberto di Cunzio», come un capitano di ventura, dal nome della città di provenienza.

Il segretario regionale della Dc abruzzese, Aldo Canosa, braccio destro di Gaspari, ha preso di petto a modo suo la questione morale. Dal palco della Festa dell'Amicizia del paesello natale, Alanno, ha inveito contro gli amici-nemici socialisti che illudono i giovani con promesse di lavoro alla

Provincia di Pescara. «Non prendete in giro i disoccupati, quei posti sono già stati spartiti». E ha fatto l'elenco dei lottizzatori: cinque amministratori provinciali democristiani. Si è scatenato il finimondo. Gli accusati pretendono smentite. Il Pci ha chiesto le dimissioni della giunta provinciale.

clamorosa. Nelle sedi della Dc si dice anche altro: «È da sciocchi accusare cinque amici. Per fortuna la mente non l'ha assistito, se non di nomi ne avrebbe fatti altri...». «Risente di quella polemica viscerale e tribale che tengono in piedi nel suo paese». Davvero un bel fiorile per il segretario regionale, considerato in Abruzzo il più fido tutore degli interessi del ministro Gaspari.

Alla Provincia il Psi ora si allea con la Dc

La Ganga con un unico editto lottizza le cariche di Viterbo

VITERBO. A oltre quattro mesi dal voto amministrativo si è conclusa l'interminabile trattativa tra Dc e Psi per la nuova giunta provinciale di Viterbo. Sarà una coalizione di quadripartito tra Dc, Psi, Psdi e Pri a governare il Viterbese dopo 12 anni di amministrazione di sinistra e, nonostante il Pci sia stato riconfermato primo partito. Durante i quattro mesi trascorsi dal voto è stato un continuo divampare di polemiche, di accordi raggiunti e smentiti tra Dc e Psi per assessorati e presidenze diverse. «All'interno del Psi viterbese si è formato un vero e proprio gruppo di potere - sostiene Antonio Capaldi, segretario della federazione dei Pci - che ha instaurato solidi legami con i tradizionali potentati della Dc ed ha sostenuto

NEL PCI

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di ogni e seguiti. Iniziativa di oggi: Piero Fasano, Tigliolo.